

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì ventisette del mese di luglio, alle ore 12.11 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 12.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Palazzo e Righini.*

Sono collegate in videoconferenza: *gli Assessori Baldassarre e Regimenti.*

Sono assenti: *gli Assessori Ciacciarelli, Rinaldi e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ciacciarelli e si collega in videoconferenza l'Assessore Schiboni.

(O M I S S I S)

L'Assessore Schiboni interrompe il collegamento in videoconferenza.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula il Presidente Rocca.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula il Presidente Rocca.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 409

Oggetto: Ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 disposto con deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 977 (Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Fondazione Fratelli Agosti, Casa di Riposo San Raffaele Arcangelo, Pensionato per anziani Falisco Falisci, Istituto Tempesti per l'Educazione Permanente dei Giovani – Casa di Riposo Evaldo Chiassarini e Casa di Riposo Giuseppe Altobelli e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17), rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2022, n. 150;

la deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853 (Commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT) per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2);

VISTO

lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "ASP TUSCIA", approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 977, il cui articolo 8 prevede che *“1. L'ASP – TUSCIA è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di CINQUE membri, compreso il Presidente.*

2. Il Consiglio di amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati:

- a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia;*
- b) da un secondo componente designato, in conformità alle previsioni di cui all'art. 7, c. 2, lettera b) da parte del Presidente della Regione Lazio sentiti i distretti sociosanitari interessati;*
- c) da un terzo componente designato – secondo le previsioni di cui all'art. 7, c. 2, lettera c) e tenuta presente l'ampiezza territoriale dell'ASP che coinvolge più distretti sociosanitari – dal Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti medesimi;*
- d) da un quarto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio in rappresentanza dei portatori di interesse originari;*
- e) da un quinto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio in rappresentanza dei portatori di interesse originari”;*

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;

- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;

ATTESO che

- la citata DGR 977/2021, rettificata con la DGR 150/2022, ha disposto, tra l'altro, che *“con successivi decreti del Presidente della Regione Lazio si provvederà:*
 - *alla nomina di un commissario straordinario che resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto presidenziale medesimo, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente, con oneri a carico dell'ASP;*
 - *alla nomina di un subcommissario, con funzioni di supporto al commissario straordinario dell'ASP per le sole attività delegate da quest'ultimo, che resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto presidenziale di nomina del commissario, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente, con oneri a carico dell'ASP”;*
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 11 aprile 2022, n. T00053, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 12 aprile 2022, n. 31, è stato nominato il commissario straordinario dell'ASP;
- con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 maggio 2022, n. T00070, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 31 maggio 2022, n. 46, è stato nominato il subcommissario dell'ASP;

CONSIDERATO che

- non essendosi concluse le procedure finalizzate alla nomina del Consiglio di Amministrazione con deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2022, n. 853 è stato disposto - per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto presidenziale di nomina del commissario straordinario - il commissariamento dell'ASP TUSCIA per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 16 dicembre 2022, n. T00202 è stato nominato il commissario straordinario dell'ASP;
- in data 16 giugno 2023 è scaduto l'incarico commissariale conferito con il citato DPRL T00202/2022;
- con deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2023, n. 260 è stata disposta la proroga, sino al 31 luglio 2023, del commissariamento disposto con la citata DGR 853/2022 fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione;
- detta DGR 260/2023 ha disposto, tra l'altro, che, al fine di garantire la continuità nella gestione dell'ASP e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, il commissario straordinario in carica avrebbe svolto il proprio

incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del decreto presidenziale di nomina;

- le procedure per l'adozione del decreto presidenziale di nomina sono in itinere;
- ad oggi, inoltre, non si sono perfezionate le procedure per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP;
- l'ASP di che trattasi è titolare di strutture socioassistenziali che erogano servizi in favore di anziani e di una struttura che eroga servizi in favore di minori, di cui è prioritario garantire continuità al fine di scongiurare l'interruzione delle attività;
- occorre, altresì, garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti;

RITENUTO pertanto, necessario procedere ad una ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT), fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2023, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti o finalizzati a concludere specifici procedimenti su indicazione della Giunta regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di procedere ad una ulteriore proroga del commissariamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP TUSCIA" con sede in Bagnoregio (VT), fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2023, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti o finalizzati a concludere specifici procedimenti su indicazione della Giunta regionale;

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla nomina del commissario straordinario.

Gli oneri connessi alla gestione commissariale dell'ASP in argomento sono a carico dell'Ente medesimo.

Al fine di garantire la continuità nella gestione dell'ASP e la conclusione delle procedure di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019, l'attuale commissario straordinario svolgerà il proprio incarico per il compimento di atti di ordinaria amministrazione o indifferibili e urgenti, fino all'adozione del suddetto decreto presidenziale di nomina.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e su www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)